



Gruppo di lavoro  
10 anni dopo la “Commissione Onofri”: quali priorità per la riforma del welfare?

\*\*\*\*\*

Verbale della riunione del 28 settembre 2007

*Sono presenti alla riunione: Franco Bassanini, Luciano Guerzoni, Corrado Bonifazi, Paola Casavola, Maurizio Franzini, Elena Granaglia, Franco Liso, Ignazio Masulli, Laura Pennacchi, Felice Pizzuti, Nicola Salerno, Paolo Sestito, Andrea Tardiola, Francesco Taroni, Silvano Topi, Ugo Trivellato, Francesca Utili.*

LUCIANO GUERZONI apre la riunione con l'illustrazione della nuova versione dell'indice (suddiviso in due tipologie di contributi: contributi di carattere generale e contributi che affrontano questioni specifiche).

Conferma che l'introduzione del volume verrà scritta da Andrea Brandolini e discussa collettivamente in una successiva riunione e fissa al 15 ottobre il termine per la revisione dei contributi per il paper e al 30 ottobre quello per i testi per il volume.

Relativamente al volume, da pubblicare dopo la giornata di studio (da tenersi entro novembre o, al massimo i primi giorni di dicembre), propone criteri più rigorosi per la redazione dei singoli contributi.

FRANCO BASSANINI interviene sulle questioni relative alla giornata di studio, confermando di aver inviato al Presidente del Consiglio Prodi, per coinvolgerlo nella giornata di studio, i pezzi che andranno a comporre il paper telematico. Propone di invitare alla discussione, in caso di mancata partecipazione del Presidente Prodi, il Ministro Amato e eventualmente i ministri competenti in materia. Si chiede, e chiede, se sia opportuna la partecipazione al seminario di un esponente dell'opposizione e, eventualmente, chiede chi si ritenga di poter invitare.

Per quanto riguarda i testi da pubblicare on-line e da inserire successivamente, opportunamente modificati, nel volume propone che nella loro stesura definitiva gli autori tengano in considerazione gli elementi eventualmente presenti nella Finanziaria 2008 e facciano reciproci rilievi e osservazioni, discutendo collegialmente i possibili punti di dissenso.

Relativamente al volume propone che si fissi il limite delle 30 mila battute (lasciando liberi gli autori, invece, di seguire criteri maggiori o minori per la redazione dei testi da pubblicare on-line) e consiglia di valutare se inserire gli interventi del seminario oppure se pubblicarne separatamente gli atti.

ANDREA TARDIOLA ritiene necessario oggi, in quanto il quadro costituzionale del paese è profondamente mutato rispetto a 10 anni fa, coinvolgere nel seminario i rappresentanti di Regioni e

enti locali. Esprime alcune perplessità circa la collocazione di alcuni pezzi dell'indice (ad es. quello di Linda Laura Sabbadini) che, a suo avviso, andrebbero collocati nella prima parte, relativa al quadro generale di riferimento.

LAURA PENNACCHI ritiene necessario far fruttare il lavoro fatto in così breve tempo dal gruppo in quanto si presenta come un'occasione importante per far emergere temi che spesso vengono elusi.

Esprime dubbi sulla possibilità di invitare al seminario un esponente dell'opposizione sia perché ritiene difficile individuare chi, per i partiti di centro-destra, ad eccezione di Maroni si occupi di welfare, sia perché considera preferibile un confronto su questi temi interno al centro-sinistra. Inoltre suggerisce ed auspica una maggiore presenza femminile tra i partecipanti al seminario.

Ritiene convincente la nuova versione dell'indice.

Pur riscontrando una sostanziale omogeneità di fondo tra i contributi, l'unico interrogativo che si pone riguarda la compatibilità dei due pezzi sul sistema pensionistico, che considera eccessivamente divergenti. Si domanda quindi se si ritenga di dover semplicemente prendere atto delle divergenze, oppure se non occorra avviare una discussione sui punti di maggiore distanza tra i due contributi.

ELENA GRANAGLIA propone di spostare il pezzo relativo alla condizione femminile nella prima parte del volume, quindi nella parte relativa al contesto generale.

Interviene nel merito di alcuni contributi ritenendo necessario che alcuni di essi (come ad es. quelli sulla casa e sulla sanità) non si limitino a ricostruzioni e descrizioni, per quanto efficaci, ma facciano alcune proposte più specifiche.

[LUCIANO GUERZONI preferisce al termine "proposte" l'idea di "indicare le priorità"]

Infine ritiene che nel pezzo di Tardiola sul federalismo si affronti con più convinzione il tema del "finanziamento".

FRANCESCO TARONI ritiene che i pezzi sulla sanità, di uno dei quali è l'autore, siano compatibili e chiede se siano possibili "rinvii interni" agli altri contributi.

CORRADO BONIFAZI ritiene che il tema dell'immigrazione, da lui affrontato, sia senza soluzione, anche in quanto non presente nel Rapporto Onofri. Si chiede, infatti, se l'elaborazione delle proposte non rischi di trasformarsi in un elenco di desiderata che rispondono prevalentemente a scelte di natura politica.

FELICE PIZZUTI, autore di uno dei contributi sul sistema pensionistico, si chiede se sia possibile arrivare ad una posizione comune sui punti divergenti.

[LUCIANO GUERZONI avvisa che occorre evitare di scaricare sull'introduzione di Brandolini il tentativo di comporre le divergenze. Si può tentare una valutazione comune, non necessariamente mirando ad una composizione delle divergenze]

PAOLO SESTITO propone di superare i punti di divergenza rinunciando alle parti propositive o problematizzandole.

[FRANCO BASSANINI ritiene sia preferibile avere due posizioni diverse, onestamente esposte e segnalate, piuttosto che evitare di fare proposte. Oppure presentare una delle due, la più distante

dall'impostazione complessiva anche degli altri contributi, con la formula della "dissenting opinion", come già fatto in casi analoghi in precedenti paper o pubblicazioni curate da Astrid]

Relativamente all'indice propone di articolare la prima parte in due parti distinte, e di queste dedicare la II parte alle politiche non affrontate dalla Commissione Onofri.

[LUCIANO GUERZONI riferisce come in alcuni casi sia stata difficile la collocazione di alcuni contributi, ad esempio: strumenti proprietari del welfare]

FRANCO LISO

SILVANO TOPI si dichiara d'accordo sull'opportunità di problematizzare le parti propositive, sottolineando la difficoltà di fare delle proposte. Il maggior rischio di chi affronta i temi legati al welfare è di non avere risultati attuali: la caratteristica e il problema del welfare è di essere in divenire, di essere strettamente legato all'attualità politica.

NICOLA SALERNO espone la propria versione dell'indice: una parte introduttiva; una parte centrale in cui i contributi siano suddivisi per "capitoli di spesa", strumenti per affrontare le questioni espone; una parte contenente temi "trasversali", temi che la Commissione Onofri non aveva trattato o nuovi problemi emersi nel corso degli ultimi 10 anni. Ritiene sia invece da evitare una suddivisione basata sui capitoli della Relazione della Commissione, che costringerebbe il lettore ad una lettura parallela di volume e relazione.

In merito alla questione emersa nel corso della riunione circa le divergenze tra i due contributi sul sistema pensionistico, tiene a sottolineare come il suo pezzo parta invece proprio dalle considerazioni e dalle proposte della Commissione.

IGNAZIO MASULLI apprezza l'interdisciplinarietà del lavoro fin qui svolto dal gruppo di lavoro e la bipartizione adottata per l'indice.

Relativamente alla questione delle proposte, ritiene che un'analisi efficace contenga implicitamente delle proposte che, a suo avviso, devono essere critiche e problematiche.

Esponde un'unica perplessità circa la durata del seminario, ritenendo che dedicarvi mezza giornata significhi rischiare di sacrificare temi ed interventi in uno spazio eccessivamente ristretto.

PAOLA CASASVOLA esprime la propria disponibilità ad accogliere i suggerimenti emersi nel corso della riunione (lunghezza, proposte e riferimenti ai lavori e alla relazione della Commissione Onofri).

Ritiene inoltre che la Commissione sia stata poco attenta alle differenze territoriali su molti aspetti che interessano il welfare.

Si dichiara d'accordo con Tardiola per quanto riguarda il coinvolgimento delle "voci del territorio" nel seminario e ritiene che le proposte che ciascun contributo necessita di presentare non possano che costituire le conclusioni del percorso seguito per, e nell'ambito, dell'analisi svolta.

UGO TRIVELLATO si dichiara d'accordo con l'indice presentato dal Prof. Guerzoni, al quale apporterebbe solo alcune variazioni: invertire l'ordine dei paragrafi 1.2 e 1.3 (in modo tale da presentare, prima, le difficoltà riscontrate in Italia dai progetti di riforma del welfare, e, dopo, le esperienze degli altri paesi europei); presentare, nell'ambito della parte generale, per primi i pezzi di riflessione cultural-politica (Pennacchi, Granaglia, Franzini) e, a seguire, quelli più concentrati su questioni concrete (Bosi, Trivellato, Tangorra, Tardiola).

Esprime alcune perplessità relativamente a due punti non emersi nel corso della discussione: l'universalismo *tout court* relativo a sanità e istruzione, non tra i settori per i quali la Commissione

Onofri propone l'universalismo selettivo; l'endiadi pensioni-sanità, presentate come se insieme assorbissero un eccesso di risorse.

[ELENA GRANAGLIA si dichiara disponibile a modificare il proprio contributo in modo tale da tenere conto dell'osservazione di Trivellato]

Infine vorrebbe che, in particolare nel pezzo relativo a welfare e federalismo, si fosse più tranchant nella critica al Titolo V.

MAURIZIO FRANZINI propone invece di invertire l'ordine proposto da Trivellato.

Riscontra inoltre molte differenze di taglio e di approccio tra i testi, oltre che tra quelli già citati sul sistema pensionistico. Ritiene, quindi, sia necessario ricercare una complessiva e maggiore omogeneità.